

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM-62 - Scienze della politica & LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso in italiano	Politica, amministrazione, territorio <i>adeguamento di: Politica, amministrazione, territorio (1388690)</i>
Nome del corso in inglese	Politics, administration, territory
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM96^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/11/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	22/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/339
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059.

Il Dipartimento presenta modifiche a: Consultazione organizzazioni; Obiettivi formativi specifici; Autonomia di giudizio. L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso). Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate. I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti. Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico. Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche. Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (26.02.2015) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento di Scienze Politiche, a partire dal 2014, ha istituito un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro del quale fanno parte rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore. Questo strumento è stato utilizzato, soprattutto in una prima fase, per avere un confronto e uno scambio con il mondo lavorativo, con particolare riferimento alle aree di interesse dei laureati dei corsi attivati dal Dipartimento. Successivamente, a questo, si è aggiunto un altro strumento, costituito dalla consultazione degli enti (pubblici, privati e del terzo settore) che ospitano gli studenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento in occasione di stages e tirocini. Tale modalità si è rivelata particolarmente fruttuosa, dal momento che costituisce una occasione di verifica e scambio in ordine alle competenze acquisite dagli studenti nel momento in cui sperimentano una attività lavorativa. I dati emergenti dall'impiego di tale ultima modalità di consultazione sono periodicamente raccolti e organizzati dall'Ufficio Tirocini e Stages del dipartimento e vengono esaminati dai coordinatori dei corsi di laurea unitamente alla commissione di qualità.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario dell'Umbria ha espresso parere favorevole all'istituzione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea si articola in più percorsi curriculari, in ciascun dei quali sono previsti esami obbligatori e crediti spendibili scegliendo gli insegnamenti in un elenco limitato di corsi. Il percorso è articolato in modo che in tutti i curricula siano adeguatamente presenti le aree di apprendimento di carattere storico, sociale, giuridico, economico-quantitativo e linguistico. Gli insegnamenti delle diverse aree di apprendimento sono tuttavia articolati in modo da fornire competenze coerenti con gli obiettivi dei diversi curricula. In tutti i curricula sono previsti stage esterni per 9 cfu, con la finalità di fornire ai laureandi l'occasione di sperimentare l'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite in un ambiente professionale qualificato.

La formazione, marcatamente interdisciplinare e multidisciplinare nel suo nucleo comune, con apporti di tipo giuridico-amministrativo, politologico e storico, sociologico, economico e statistico-valutativo, è in grado di fornire le necessarie chiavi di lettura per farsi interpreti e protagonisti delle politiche pubbliche e dell'evoluzione delle forme di governo, regolazione e gestione dei servizi pubblici.

La formazione unisce un approccio di tipo teorico tradizionale ad analisi di caso, laboratori anche interdisciplinari, attenzione ai modelli comparati ed alle dimensioni europee e globali delle problematiche, e mira dunque a formare laureati magistrali in grado di rapportarsi alle diverse problematiche sia in termini teorici e critici che operativi.

Il corso mira a formare laureati magistrali in grado di rapportarsi in modo pienamente consapevole con i processi che attraversano le società complesse contemporanee, rendendoli in grado di coglierne le dinamiche di fondo e le ragioni più contingenti di sviluppo e di crisi, dotandoli dei necessari strumenti di interpretazione, analisi e governo delle attuali fasi di trasformazione delle istituzioni e delle politiche pubbliche, sia nella prospettiva direttamente legata all'azione pubblica che in quella del privato che con il settore pubblico allargato si relaziona.

Dalla formazione interdisciplinare e multidisciplinare deriva in particolare l'obiettivo di formare laureati magistrali in grado di dimostrare la loro capacità di operare nel mondo del lavoro in modo interdisciplinare utilizzando aggiornate tecniche comparative ed operare a livello tecnico-professionale nei comparti in cui è richiesto il possesso di sensibilità e competenze sia manageriali che "politiche". Al tempo stesso, non v'è dubbio che la conoscenza del contesto socio-politico, territoriale e istituzionale di riferimento rappresenti un prerequisito fondamentale anche per operare ad un certo livello nella direzione strategica di realtà operative private. Molteplici tematiche di interesse pubblico, quali ad esempio obiettivi sociali o di tutela dell'ambiente e del territorio, caratterizzano sempre di più le attività di impresa. Sia il settore privato sia il settore pubblico richiedono quindi in misura crescente nuove soluzioni organizzative, ridefinizione dei profili professionali, pratiche di valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della soddisfazione dei cittadini.

Questo approccio formativo mira, nel suo complesso, a formare laureati in grado di relazionarsi con le istituzioni ed i loro processi decisionali; a comprendere la dimensione della sostenibilità delle scelte pubbliche e delle loro implicazioni in termini sia economici che di consenso; a inquadrare bisogni e risorse dei territori e a guardarne lo sviluppo, ad analizzare le politiche pubbliche progettate nelle diverse dimensioni dell'intervento pubblico e a collocarne gli effetti e le ragioni nel contesto territoriale locale, nazionale e globale.

Questo percorso si articola ed arricchisce seguendo le inclinazioni e le propensioni dello studente, che può maggiormente caratterizzarlo tanto nel senso dell'acquisizione di ulteriori strumenti legati all'analisi e comunicazione politica, alle relazioni pubbliche, all'etica pubblica, all'innovazione e digitalizzazione amministrativa, all'analisi del territorio, così andando a definire più nel dettaglio gli specifici obiettivi formativi e professionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze fornite in ambito storico riguardano i sistemi politici, le forme di governo e il linguaggio politico e consentono di comprendere e realizzare analisi comparative direttamente applicabili alla interpretazione della contemporaneità.

La formazione in area socio-politologica mira a far acquisire agli studenti conoscenze approfondite nel campo delle strutture di government e dei processi di governance e mettono lo studente in grado di comprendere in maniera approfondita le caratteristiche e le modalità della comunicazione politica e di sviluppare una specifica competenza nel quadro delle relazioni pubbliche.

La formazione in area giuridica mira a far acquisire agli studenti conoscenze approfondite nel campo delle istituzioni pubbliche e costituzionali, dell'amministrazione, del management, della gestione delle risorse economiche, tecnologiche e dei rapporti di lavoro, prestando particolare attenzione all'etica della funzione pubblica. Lo studente viene così messo in grado di comprendere e guidare le dinamiche e le relazioni in ambito politico, istituzionale e amministrativo.

Le conoscenze fornite in ambito economico quantitativo riguardano la dimensione economica dei processi di governo, sia con riferimento ai bilanci pubblici sia con riferimento all'economia dei servizi pubblici e le metodologie statistiche per la valutazione delle politiche e dei servizi di pubblica utilità. Agli studenti vengono forniti gli strumenti di analisi delle politiche che possono essere messe in campo dai governi nazionali e locali per affrontare i problemi posti da tali fenomeni.

L'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione sopra descritte è assicurata attraverso gli insegnamenti caratterizzanti il percorso, i seminari di approfondimento, i lavori di gruppo e attraverso la guida del docente alle ricerche che precedono la redazione della tesi finale.

La verifica dell'effettiva acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sopra descritte è operata con modalità quali gli esami finali dei

singoli corsi (che possono richiedere anche relazioni individuali o lavori di gruppo), la verifica delle attività svolte durante i tirocini e stages, e attraverso la discussione e valutazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di

- interpretare efficacemente, anche leggendole da un punto di vista storico-critico, le dinamiche politico-istituzionali, ideologiche e teorico-politiche, acquisendo anche un'elevata capacità in termini di progettazione politica in senso ampio;
- interpretare efficacemente le dinamiche socio-politiche e istituzionali che sovrintendono ai processi di governance in vista dell'elaborazione e dell'implementazione delle politiche pubbliche;
- interpretare efficacemente le dinamiche politiche e istituzionali, di ricostruirle anche da un punto di vista analitico-critico, di progettare e realizzare strategie di gestione che coinvolgono l'amministrazione e il funzionamento dei servizi forniti alla collettività;
- applicare gli strumenti dell'analisi economica e valutativa per analizzare gli aspetti economici delle situazioni oggetto di intervento, per formulare ipotesi di intervento accettabili sul piano economico, per valutare l'efficienza e l'efficacia delle politiche e dei servizi di pubblica utilità.

Lo studente viene stimolato ad applicare conoscenza e comprensione anche attraverso i laboratori e i lavori di gruppo previsti in diversi insegnamenti.

La verifica dell'effettiva capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene essenzialmente attraverso la verifica delle attività svolte durante i tirocini e stages (con riferimento ai quali è prevista la compilazione di una scheda anche da parte dell'ente ospitante), e attraverso la discussione e valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione assicurata dal corso di laurea mira ad ottenere che il laureato magistrale, con la padronanza degli strumenti di analisi indicati, sia in grado di mettere a punto proposte originali ed adeguate nei settori politico-sociale, politico-economico, politologico, giuridico-istituzionale a seconda delle situazioni che si presentano; abbia la consapevolezza del ruolo manageriale applicato all'attività pubblica e di interesse pubblico; abbia la percezione dell'autonomia della funzione gestionale; abbia la capacità di selezionare gli elementi innovativi e di mediarne l'applicazione; abbia la capacità di giudizio e valutazione delle prestazioni e delle performance.

L'autonomia di giudizio in particolare viene sviluppata durante i corsi tramite esercitazioni, lezioni di tipo seminariale e viene accertata anche attraverso la preparazione di elaborati anche complessi in ordine ad aspetti delle discipline insegnate, momenti in cui viene data rilevanza alla capacità di analisi critica e di "problem solving" dello studente.

Al fine di accrescere l'autonomia di giudizio, il corso stimola ad integrare le conoscenze e le metodologie acquisite con le lezioni frontali favorendo la partecipazione a cicli di conferenze e seminari interdisciplinari periodici con esponenti del mondo politico ed amministrativo impegnato nelle istituzioni internazionali e con esponenti del mondo accademico coinvolti in progetti di ricerca di dimensione europea e internazionale. Anche la partecipazione a stage presso centri di ricerca, istituzioni ed uffici che si occupano di temi internazionali, europei e regionali offre l'opportunità di sviluppare autonome capacità di giudizio, così come la presenza presso l'Università di Perugia di biblioteche specializzate in materie internazionalistiche e di un centro di documentazione europea.

Abilità comunicative (communication skills)

La formazione assicurata dal corso di laurea fa acquisire al laureato magistrale elevate competenze relazionali che gli permettono di dominare argomentazioni a differente livello di complessità nonché di interloquire nei settori politico-sociale, politico-economico, politologico, giuridico-istituzionale sia con i cittadini fruitori dei servizi e titolari dei diritti sia con i politici, personale di governo (nazionale e locale) o gruppi di interesse.

Il laureato magistrale acquisisce altresì elevate capacità relazionali nella organizzazione del lavoro proprio ed altrui; elevate capacità di relazione e di interazione con i responsabili delle politiche pubbliche; elevate capacità di comunicazione e di progettazione di efficaci forme di comunicazione con gli utenti dei servizi e con i destinatari delle funzioni pubbliche.

Le abilità comunicative scritte e orali sopra descritte sono sviluppate in occasione di attività formative e di esercitazioni, che prevedono studi di caso e preparazione di relazioni e documenti scritti, e sono accertate anche attraverso l'esposizione orale degli stessi documenti in un ambito seminariale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La formazione assicurata dal corso di laurea fa acquisire al laureato magistrale elevate capacità nell'approfondire in modo analitico e teorico tutti i problemi che si trova ad affrontare relativi ai settori politico-sociale, politico-economico, politologico, giuridico-istituzionale. Tale formazione lo rende anche aperto a ricercare la soluzione dei problemi da una pluralità di campi del sapere e di individuare in modo autonomo gli strumenti e le fonti per la migliore soluzione nel settore in cui opera; la formazione acquisita gli permette infine anche l'acquisizione di strumenti conoscitivi avanzati che consentono la prosecuzione degli studi relativi alle scienze della politica e dell'amministrazione nel campo della ricerca e della progettazione innovativa.

Le capacità di apprendimento sopra descritte sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso e sono valutate attraverso forme di verifica continua durante le attività formative e durante le attività seminariali; la prova finale costituisce la fase più importante di valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata negli anni del corso

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari consistenti nel conseguimento della laurea triennale nella classe delle Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36 ai sensi del DM 270/04 e 15 ai sensi del DM 599/99) o in altre che possono essere indicate nel regolamento didattico del corso di studi.

In alternativa al conseguimento di una delle lauree triennali indicate, lo studente può accedere al corso laddove sia in possesso di 60 CFU in settori scientifico-disciplinari coerenti con la formazione di base necessaria per frequentare il corso di laurea e definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

E' inoltre richiesto un livello di conoscenza di una lingua europea equiparabile al livello B2 del framework europeo. Eventuali carenze non precludono l'iscrizione al corso ma possono comportare che parte dei crediti dedicati alle altre attività vengano destinati a raggiungere il livello di conoscenza della lingua richiesto.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore, riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio. L'elaborato, che dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, sarà discusso di fronte a una apposita Commissione secondo le forme e le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio.

Nella prova finale, a cui è attribuito un congruo numero di crediti, lo studente dovrà in particolare dimostrare di essere in grado di organizzare un percorso autonomo di ricerca, con tratti di originalità, e di aver maturato una sufficiente conoscenza della letteratura specifica sul tema della tesi. Dovrà altresì dimostrare di aver raggiunto un sufficiente livello di capacità critica e interpretativa, non limitata al riassunto e sintesi di alcuni testi di base; di essere in

grado di effettuare collegamenti anche tra discipline e approcci diversi; di sapere applicare all'oggetto specifico prescelto le conoscenze maturate e, nel caso di tesi di carattere progettuale, di saperle utilizzare per l'ideazione e gestione del progetto stesso.

Lo sviluppo della tesi dovrà essere tale da attestare il raggiungimento sia di una sufficiente capacità critica e interpretativa sia di una capacità di applicazione empirica e progettuale delle conoscenze acquisite.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La scelta di attivare un corso di laurea magistrale interclasse fra Scienze della politica e Scienze delle pubbliche amministrazioni discende dalla volontà di formare specialisti in grado di comprendere, affrontare e gestire il fenomeno politico in senso "globale", ovvero in senso contemporaneamente concettuale, sociale e istituzionale. In tale prospettiva debbono poter convergere, da un lato, gli studi della scienza politica, della storia e, in particolar modo, delle dottrine politiche, dall'altro, le scienze applicate alle istituzioni e all'amministrazione con particolare riferimento agli aspetti giuridici, sociali ed economici. La finalità che ci si propone è infatti quella di fornire conoscenze e di formare professionisti in grado impiegare il proprio sapere sia nella ricerca sia nella pratica del governo delle istituzioni, in modo che un aspetto non vada mai disgiunto dall'altro e che il ricercare si arricchisca attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite e il governare e il dirigere le istituzioni sia inteso come strumento di innovazione e di miglioramento della società. Si è consapevoli infatti del fatto che il futuro di un sistema sia da ricercarsi nella capacità di chi ne è protagonista di innovare attraverso la ricerca e la sua applicazione. Per questo motivo è parso utile unire alle opportunità formative offerte dai settori presenti nella classe LM-62 (Scienze della politica), quelle assicurate dai settori contemplati invece nella classe LM-63 (Scienze delle pubbliche amministrazioni). Emerge così un percorso che, grazie ad una solida formazione in campo storico, politico, sociale, giuridico ed economico mira a fornire insieme capacità di analisi e di ricerca in campo politico e capacità di governo e gestione in campo istituzionale e amministrativo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista in Scienza politica, dell'amministrazione e del territorio

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali hanno possibilità di impiego professionale sia nel settore pubblico, in ruoli dirigenziali e gestionali di alta responsabilità presso amministrazioni pubbliche e public utilities, nonché in ruoli inerenti alla decisione politica, sia legislativa che esecutiva, in particolare con funzioni di consulenza e supporto al personale politico; le funzioni gestionali e di direzione possono essere svolte sia nel settore pubblico allargato che nell'impresa, con particolare riferimento a quelle impegnate nella prestazione di servizi di interesse generale.

In questo contesto, comune, i percorsi curriculari mirano a specializzare il laureato magistrale orientandolo quindi in modo mirato verso alcune funzioni.

Una prima area interessata è quella dell'alto funzionariato e della dirigenza pubblica, della consulenza a favore delle amministrazioni, del settore pubblico allargato, associazioni di categoria, imprese e società, anche del terzo settore, che operano nell'ambito della gestione del territorio e della prestazione di servizi, alla collettività ed alle amministrazioni.

Un altro ambito coinvolto è quello dell'analisi delle politiche sociali e territoriali, delle professionalità in grado di supportare le strategie di consenso e decisionali, di operare con funzioni di responsabilità nel campo delle relazioni pubbliche e della comunicazione politico-istituzionale. Il laureato è messo altresì in grado di operare con funzioni di responsabilità nell'ambito di associazioni di categoria e sindacali, gruppi di interesse organizzati, sia con compiti gestionali che di relazione pubblica, oltre che nel campo dell'informazione e della comunicazione politica e dei centri studi.

Da ultimo si deve considerare il campo della partecipazione, della collaborazione fra pubblica amministrazione e iniziativa privata, dell'attivazione delle forme di sussidiarietà anche nel governo del territorio. Ambito, quest'ultimo, nel quale il laureato è messo in grado di operare come attivatore delle energie sia del pubblico che del privato.

competenze associate alla funzione:

Le competenze richieste dalle funzioni lavorative ruotano intorno ad un nucleo comune, consistente nella capacità di confrontarsi con una realtà complessa che è quella in cui si inserisce l'azione pubblica e si collocano le strategie decisionali delle istituzioni, valutandone le implicazioni ed i risultati, la sostenibilità e l'efficacia, in termini economici, giuridici, sociali, politici e valoriali, con strumenti di analisi statistica e di comprensione avanzata delle interazioni tra i diversi fattori. Questo sia per valutare ex post i processi decisionali e le scelte, pubbliche e private, che in questo contesto si inseriscono, sia per suggerire ipotesi alternative.

In questo contesto, comune, i percorsi curriculari mirano a specializzare il laureato magistrale orientandolo quindi in modo mirato verso alcune funzioni, quali quelle di direzione delle amministrazioni e dei servizi pubblici (funzionari e dirigenti), di consulenza, di amministrazioni pubbliche, del settore pubblico allargato, associazioni di categoria, di imprese e società, anche del terzo settore, che operano nell'ambito del governo del territorio e della prestazione di servizi, alla collettività ed alle amministrazioni; di analisi delle politiche pubbliche; di supporto alle strategie di consenso e decisionali, di responsabilità nel campo delle relazioni pubbliche e della comunicazione politico-istituzionale. La preparazione rende, inoltre, il laureato in grado di operare con funzioni di responsabilità nell'ambito di associazioni di categoria e sindacali, gruppi di interesse organizzati, sia con compiti gestionali che di relazione pubblica, oltre che nel campo dell'informazione e della comunicazione politica e dei centri studi, di attivazione della partecipazione e delle diverse forme di collaborazione sussidiaria fra amministrazione e collettività.

Le funzioni professionali e lavorative sopra indicate, richiedono competenze molteplici:

- essere in grado di utilizzare la formazione multidisciplinare progredita per svolgere attività di libera professione e inserirsi in una molteplicità di attività professionali con ruoli di responsabilità;
- avere competenze nello studio e nell'elaborazione di dati socio-economici sia in settori operativi nelle imprese pubbliche come pure nelle strutture private, nelle organizzazioni nazionali e sovranazionali governative e non, nelle istituzioni politiche rappresentative e di governo, nelle amministrazioni regionali e locali, nei centri di ricerca come nelle società di consulenza;
- possedere avanzate conoscenze politologiche da impiegare nelle varie strutture che si occupano della formulazione e attuazione delle politiche pubbliche;
- farsi portatori di dinamiche innovative e di semplificazione all'interno del settore pubblico e dei settori privati impegnati nella prestazione di servizi di interesse generale;
- essere in grado di gestire in maniera economica ed efficace le risorse umane e strumentali di una struttura pubblica o privata incaricata di servizi e funzioni pubbliche;
- essere in grado di supportare tecnicamente l'elaborazione delle politiche pubbliche e degli atti di indirizzo;
- essere in grado di realizzare percorsi di miglioramento dell'efficienza guidando la realizzazione di forme di aziendalizzazione e privatizzazione che sappiano tenere conto delle specificità del settore pubblico;
- analizzare le risorse sociali e territoriali ed attivarne l'impiego nelle politiche pubbliche e nella gestione del bene collettivo;
- interpretare la funzione di manager pubblico con piena consapevolezza delle prerogative della funzione dirigenziale nelle pubbliche amministrazioni e in generale nel terzo settore;
- essere in grado di realizzare risultati di miglioramento dei servizi e delle prestazioni di una amministrazione pubblica o di un soggetto privato incaricato dello svolgimento di servizi pubblici;
- possedere avanzate conoscenze giuridiche sulla gestione delle attività pubbliche e sulla regolazione delle attività private;
- essere in grado di interpretare l'indirizzo politico e di progettare percorsi gestionali e progettuali per la sua realizzazione;
- possedere avanzate conoscenze in materia di valutazione dei processi e dei risultati dell'attività pubblica e privata di servizio.

sbocchi occupazionali:

Con la sua formazione multidisciplinare ed interdisciplinare progredita nel campo politologico e amministrativo-istituzionale, il corso di laurea magistrale permette al laureato di svolgere attività professionale con ruoli di alta responsabilità sia in settori di studio o di elaborazione di dati socio-economici sia in settori operativi nelle imprese pubbliche, private e del terzo settore, nelle organizzazioni nazionali e sovranazionali governative e non, nelle istituzioni politiche rappresentative e di governo, nelle amministrazioni regionali e locali, nei centri di ricerca, nelle società di consulenza.

La preparazione fornita rende il laureato magistrale particolarmente adatto a ricoprire:

- la dirigenza pubblica e privata del terzo settore;
- l'impiego con funzioni di responsabilità gestionale in amministrazioni nazionali, locali, comunitarie e internazionali;
- l'impiego o la consulenza nell'ambito di strutture preposte alla rappresentanza organizzata di interessi, associazioni sindacali e datoriali, realtà del terzo settore;
- il ruolo di consulente o esperto per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche, delle politiche del territorio e dei modelli decisionali;
- l'attività gestionale e di consulenza nelle imprese, per la gestione di progetti in cui si intrecciano obiettivi aziendali e politiche pubbliche;
- la direzione delle pubbliche relazioni in aziende pubbliche e private;
- l'impiego nelle società di consulenza, per fornire ricerche e servizi;
- l'impiego nelle organizzazioni di categoria, con funzioni di ricerca, di gestione di centri studi, di valutazione delle politiche di settore;
- l'impiego nei media con funzioni collegate all'informazione di carattere politico e pubblico-istituzionale in generale;
- l'impiego con funzioni di responsabilità nelle società di pubbliche relazioni;
- lo svolgimento di funzioni di collaborazione e staff dei decisori pubblici: portavoce, consulente, analista politico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-62	LM-63
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/03	9-18	Carateconomico-statistico	Carateconomico-organizzativo
2	IUS/07 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/21	15-27	Caratgiuridico	Caratgiuridico
3	SPS/07 , SPS/08 , SPS/09 , SPS/11	9-18	Caratsociologico	Caratprocessi decisionali ed organizzativi
4	SECS-S/01 , SECS-S/05	9-9	Attività formative affini o integrative	Caratstatistico-quantitativo
5	M-STO/04 , SECS-P/12 , SPS/02 , SPS/03	9-9	CaratStorico	Attività formative affini o integrative
6	IUS/01 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/21 , M-STO/04 , SECS-P/12 , SECS-S/05 , SPS/01 , SPS/02 , SPS/07 , SPS/11	12-18	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
7	SPS/01 , SPS/04	0-6	Caratpolitologico	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		63 - 105		

Riepilogo crediti

LM-62 Scienze della politica			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Storico	9	9
Carat	economico-statistico	9	18
Carat	giuridico	15	27
Carat	politologico	0	6
Carat	sociologico	9	18
Attività formative affini o integrative		21	27
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 42			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 21			
Totale		63	105

LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	economico-organizzativo	9	18
Carat	giuridico	15	27
Carat	processi decisionali ed organizzativi	9	18
Carat	statistico-quantitativo	9	9
Attività formative affini o integrative		21	33
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 42			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 21			
Totale		63	105

Attività caratterizzanti

LM-62 Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU
Storico	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	9 - 9
economico-statistico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	9 - 18
giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/21 Diritto pubblico comparato	15 - 27
sociologico	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	9 - 18
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48
Totale per la classe		42 - 78

LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

ambito disciplinare	settore	CFU
statistico-quantitativo	SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale	9 - 9 <i>cfumin 8</i>
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	9 - 18 <i>cfumin 8</i>
giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/21 Diritto pubblico comparato	15 - 27 <i>cfumin 8</i>
processi decisionali ed organizzativi	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	9 - 18 <i>cfumin 8</i>
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48
Totale per la classe		42 - 72

Attività affini

LM-62 Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU				
		min	max			
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	21 - 27 <i>cfumin 12</i>				
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico					
	IUS/10 Diritto amministrativo					
	IUS/21 Diritto pubblico comparato					
	M-STO/04 Storia contemporanea					
	SECS-P/12 Storia economica					
	SECS-S/01 Statistica					
	SECS-S/05 Statistica sociale					
	SPS/01 Filosofia politica					
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche					
	SPS/07 Sociologia generale					
	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici					
	Totale per la classe			21 - 27		

LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

ambito disciplinare	settore	CFU				
		min	max			
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	21 - 33 <i>cfumin 12</i>				
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico					
	IUS/10 Diritto amministrativo					
	IUS/21 Diritto pubblico comparato					
	M-STO/04 Storia contemporanea					
	SECS-P/12 Storia economica					
	SECS-S/05 Statistica sociale					
	SPS/01 Filosofia politica					
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche					
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche					
	SPS/04 Scienza politica					
	SPS/07 Sociologia generale					
	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici					
	Totale per la classe			21 - 33		

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	15	
Per la prova finale	18	24	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6	12	
Totale Altre Attività		34	57

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-62	97 - 162
Range CFU totali per la classe LM-63	97 - 162

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/09 , IUS/10 , IUS/21 , M-STO/04 , SECS-P/12 , SECS-S/01 , SECS-S/05 , SPS/01 , SPS/02 , SPS/03 , SPS/04 , SPS/07 , SPS/11)

Le classi contengono la gran parte dei settori di interesse per le scienze politiche e dell'amministrazione e si è ritenuto che, rispetto al percorso individuato, il settore (IUS/01) potesse essere considerato un ulteriore arricchimento di interesse dello studente e quindi fruibile nell'ambito delle attività affini e integrative.

Nel contempo, la riproposizione di settori già previsti tra quelli caratterizzanti il corso (IUS/09, IUS/10, IUS/21, M-STO/04, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/05, SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/07, SPS/11) si motiva con il fatto che trattandosi di un corso interclasse, alcuni settori sono caratterizzanti per una classe ma non per l'altra.

Infine, ulteriori CFU sono destinati a settori scientifico-disciplinari di rilievo per il percorso formativo e, in particolare, vengono ripresi settori che già figurano tra i caratterizzanti, in quanto trattasi di (a) settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno, oppure (b) settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore.

Note relative alle altre attività

I crediti a scelta degli studenti possono variare in relazione al grado di flessibilità che sarà consentito dalle regole di costruzione dei piani di studio.

Non sono previsti CFU per la conoscenza di una lingua straniera in quanto costituisce prerequisito per l'accesso al corso di studio.

I crediti per la prova finale possono variare in relazione al tipo di curriculum, che può prevedere una tesi di ricerca oppure di tipo applicativo in connessione con l'attività di stage.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/04/2019